

DELIBERA QUADRO SULLA VALUTAZIONE – A.S. 2020/21

Il Collegio dei Docenti del Liceo "G. Piazzini- C. Lena Perpentini", riunito il giorno 27 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia che prevede per le istituzioni scolastiche la necessità di individuare "le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale"), del Decreto legge n. 80 del 3 ottobre 2007, dell'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 e del D. M. n. 62/2017,

RITIENE NECESSARIO

- Assicurare a docenti e utenza le più ampie condizioni di trasparenza.
- Ricercare la maggiore omogeneità e condivisione degli strumenti e delle modalità della valutazione.

A tal fine, per ridefinire il quadro di riferimento dei criteri di valutazione dell'Istituto, il Collegio Docenti

DELIBERA

quanto segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE**PREMESSA**

Ogni docente è responsabile dei processi di apprendimento delle proprie classi e deve porsi come obiettivo fondamentale il successo scolastico degli studenti attraverso:

- La creazione di un clima di reciproca fiducia e collaborazione.
 - L'attenzione allo sviluppo delle risorse degli studenti, alla promozione della loro autostima, alla loro crescita, non solo intellettuale e culturale, ma anche emotiva e relazionale.
 - La ricerca di un'efficace collaborazione con i colleghi del Consiglio di Classe.
 - L'accertamento dei livelli di partenza e del possesso dei prerequisiti necessari alle attività proposte, specie al primo e al terzo anno di corso.
 - La stesura di una programmazione didattica che parta dalle effettive conoscenze, abilità e competenze possedute dalla classe.
 - La condivisione del piano delle attività e la motivazione dei criteri per l'assegnazione dei voti intermedi e finali nel rispetto delle programmazioni disciplinari e del Consiglio di Classe.
 - La scelta di attività didattiche di varia tipologia per valorizzare i diversi stili cognitivi, con metodi che consentano agli studenti di essere partecipi, protagonisti e collaborativi e di diventare autonomi.
 - L'adozione di tipologie e modalità di verifica diversificate, sempre nella considerazione dei diversi stili cognitivi ed eventualmente della presenza di PEI E PDP.
 - La chiarezza nelle consegne di lavoro, nei criteri di valutazione, nella formulazione e nelle indicazioni dei giudizi.
 - La coerenza fra attività svolte e verifiche proposte.
 - La riflessione sugli esiti di profitto del primo e del secondo periodo, esiti che devono comportare una ridefinizione didattica se si discostano in modo significativo da quelli medi della disciplina e del livello di classe.
 - La predisposizione di interventi per il recupero delle lacune evidenziate e di occasioni per permettere agli studenti di dimostrare il miglioramento della preparazione.
 - La riflessione insieme agli studenti sui processi/stili di apprendimento al fine di sviluppare le loro competenze metacognitive.
1. I dipartimenti disciplinari degli insegnanti concordano una programmazione comune che tenga conto anche delle finalità specifiche relative agli indirizzi previsti dal PTOF, nella quale fissano gli standard

minimi delle competenze da raggiungere nelle diverse classi e stabiliscono la tipologia e il numero minimo delle verifiche. I Consigli di Classe, secondo la loro programmazione, esprimono la valutazione di ogni studente in relazione al quadro di riferimento delle programmazioni disciplinari e del PTOF laddove si individuano gli obiettivi comuni in ordine a conoscenze, abilità e competenze.

2. I Consigli di Classe valutano gli esiti alla scadenza di ogni periodo sulla base dei risultati di un significativo numero di prove di verifica di diversa tipologia. Il numero delle prove deve essere proporzionale all'estensione del periodo, per cui nel pentamestre deve essere superiore a quello del trimestre.
3. I docenti, sulla base delle verifiche effettuate in conformità con quanto stabilito nella programmazione disciplinare, presentano in sede di scrutinio una proposta di valutazione formulata con voto intero.
4. Ai sensi della C.M.89 del 18 ottobre 2012, il voto in pagella è unico per tutte le discipline a partire dallo scrutinio del primo periodo.
5. I docenti devono tener conto della norma che prevede l'uso completo della scala numerica dei voti da 1 a 10 (sia nell'assegnazione dei voti alle singole prove, sia nella valutazione trimestrale e finale).
6. Entro il 30 aprile i Consigli di Classe (componente docenti) individuano, alla luce di un congruo numero di valutazioni, gli studenti che presentano situazioni problematiche. Le famiglie interessate saranno contattate dal Coordinatore di classe che registrerà l'esito del colloquio sul registro elettronico, nel caso in cui non abbiano preso parte ai colloqui scuola- famiglia.

Il Collegio dei Docenti, ribadita la necessità di privilegiare soprattutto l'acquisizione e la promozione delle competenze, approva all'unanimità la seguente tabella di corrispondenza tra voti, giudizi, conoscenze, abilità e competenze:

VOTO GIUDIZIO CONOSCENZE - ABILITÀ – COMPETENZE

1-3	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	Assenza delle conoscenze di base che caratterizzano la disciplina e della metodologia specifica corrispondente.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Gravi carenze conoscitive e metodologiche che producono conoscenze e/o capacità di applicazione frammentarie e male organizzate.
5	INSUFFICIENTE	Assimilazione parziale, superficiale o non significativa dei contenuti e/o delle procedure di applicazione, unita ad una metodologia disciplinare non corretta.
6	SUFFICIENTE	Globale assimilazione dei contenuti e/o delle procedure di applicazione, anche se in presenza di lievi carenze nell'organizzazione, esposizione o applicazione.
7	DISCRETO	Discreta assimilazione dei contenuti, unita a capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione/applicazione degli stessi in forma coerente.
8	BUONO	Piena assimilazione dei contenuti, unita a buone capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione.
9	PIU' CHE BUONO	Consapevole assimilazione dei contenuti, unita a ottime capacità di comprensione, esposizione, rielaborazione, applicazione e approfondimento.
10	OTTIMO	Consapevole assimilazione dei contenuti unita a eccellenti capacità di comprensione, esposizione, rielaborazione, applicazione e approfondimento, contrassegnate anche da originalità e creatività.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

Circa i criteri generali da adottare in sede di scrutinio finale, ai sensi dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999 e delle disposizioni contenute nell'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, nell'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 e nel D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 e del D.M. n. 62/2017,

il Collegio Docenti**DELIBERA**

1. Che i docenti tengano conto del numero di ore di assenza degli studenti (art.14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e C.M. 20 del 4 marzo 2011). In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe verifica preliminarmente la presenza del requisito della validità dell'anno scolastico per ciascuno studente. Per l'accesso alla valutazione finale, infatti, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Il mancato conseguimento di tale limite di frequenza, comprensivo delle deroghe di seguito previste, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il Coordinatore di classe monitora le assenze e fornisce informazioni agli studenti e alle loro famiglie in merito alla situazione delle assenze accumulate nel corso del relativo periodo, segnalando con chiarezza le situazioni a rischio. L'introduzione di questa regolamentazione è l'occasione per responsabilizzare gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di ogni ora di lezione e, quindi, sulla necessità di evitare assenze inutili, ingressi in ritardo, richieste di uscita anticipata.

Non vengono conteggiate le situazioni relative a:

- Permessi di entrata e uscita permanenti, concessi a inizio anno scolastico, legati agli orari dei mezzi di trasporto;
- Assenze dalle lezioni di religione per chi non si avvale di tale insegnamento;
- Partecipazione ad attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, a stage relativi ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- Open Day presso le università per un massimo di due giornate per le classi quarte e due giornate per le classi quinte.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- Gravi motivi di salute fisica e/o psicologica debitamente documentati e certificati;
- Terapie e/o cure documentate;
- Gravi disagi familiari, debitamente documentati;
- Gravidanza;
- Donazioni di sangue debitamente documentate;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che prevedano giorni di riposo infrasettimanali;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., debitamente certificate dall'associazione sportiva di appartenenza.

La documentazione relativa alle varie tipologie di assenza dovrà essere consegnata tempestivamente al Coordinatore di classe, che provvederà a inoltrarla in segreteria, dove sarà conservata nel fascicolo personale dello studente. La deroga al limite minimo di frequenza verrà applicata a condizione che il numero delle assenze non pregiudichi, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

2. Che i docenti del Consiglio di Classe arrivino allo scrutinio finale avendo completato tutte le operazioni previste dalla vigente normativa: a queste devono corrispondere chiare valutazioni riportate sul registro personale.

3. Che, nei casi negativi, il voto sia accompagnato da un giudizio sui livelli di competenza raggiunti.
4. Che il comportamento sia valutato in relazione agli obiettivi educativi previsti dalla programmazione del Consiglio di Classe.
5. Che il Consiglio di Classe inserisca le proposte di votazione in un quadro unitario in cui si delinei un giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri elementi che interessano in qualsiasi modo l'attività scolastica e lo svolgimento del processo formativo dell'allievo (C.M. n.1 del 20 settembre 1971, art. 7).
6. Che, in particolare (O.M. 90/2001, art. 13, comma 5) per gli alunni che presentino una o più insufficienze, prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di Classe proceda a una valutazione complessiva del profilo dello studente che tenga conto:
 - a) Della crescita formativa realizzata con la frequenza degli interventi di recupero attivati nel corso dell'anno scolastico, oltre che attraverso lo studio individuale;
 - b) Della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo svolgimento di un lavoro individuale predisposto da parte dei docenti ed eventualmente la frequenza dei corsi di recupero attivati dalla scuola;
 - c) Della possibilità di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo, in rapporto alla valutazione delle attitudini a organizzare lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.
7. Che al termine delle predette valutazioni la NON AMMISSIONE alla classe successiva in sede di scrutinio finale di giugno possa essere deliberata in presenza delle seguenti situazioni:
 - a) Fino a due gravi insufficienze o tre insufficienze di cui almeno una grave, inferiore o uguale a quattro, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti l'indirizzo;
 - b) Numerose e diffuse insufficienze nel quadro complessivo delle discipline, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti l'indirizzo;
 - c) L'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola come risulta dai registri personali dei docenti e dai Verbali dei Consigli di Classe.
8. Che l'AMMISSIONE alla classe successiva, oltre che nel caso di esito positivo in tutte le discipline, possa essere deliberata anche in presenza di una o due valutazioni lievemente insufficienti proposte dal/dai docente/i interessato/i, qualora il Consiglio di Classe ritenga che tali carenze possano essere recuperate attraverso uno studio estivo autonomo. Sarà cura del docente della disciplina verificare il recupero delle lacune all'inizio del nuovo anno. La relativa valutazione concorrerà al giudizio complessivo dello studente.
9. Che il Consiglio di Classe proceda alla SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO FINALE nei confronti degli studenti per i quali, in sede di scrutinio di giugno, si sia constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline e non ricorrano i termini per un immediato giudizio di promozione o di non promozione. La sospensione dovrà riguardare non più di tre discipline e dovrà riferirsi esclusivamente alle situazioni per le quali il Consiglio di Classe ritenga che lo studente sia in grado di conseguire gli standard minimi disciplinari attraverso un supplemento di lavoro estivo ed eventualmente la frequenza dei corsi di recupero che saranno attivati dalla scuola nel mese di giugno.

Integrazione dello scrutinio finale La competenza all'integrazione dello scrutinio, alla fine del mese di agosto, appartiene al Consiglio di Classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. In caso di assenza di un componente del Consiglio di Classe si provvede di norma alla nomina di altro docente della stessa disciplina o di disciplina affine.

Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale (scrutinio finale differito), sulla base degli esiti della/e prova/e suppletiva/e, procede alla valutazione complessiva dello studente e delibera l'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE dell'alunno alla frequenza della classe successiva, assegnando una votazione che tenga conto del percorso complessivo di apprendimento nel corso dell'anno scolastico.

In presenza di valutazioni insufficienti non gravi il Consiglio di Classe può deliberare la promozione laddove vi sia un miglioramento rispetto alla valutazione di giugno, se ritiene che le parziali lacune

riscontrate non siano pregiudizievoli al proseguimento degli apprendimenti disciplinari specifici nell'anno scolastico successivo.

Nel caso non venga riscontrata alcuna progressione degli apprendimenti e persista una situazione di grave insufficienza, il Consiglio di Classe può deliberare la NON AMMISSIONE alla classe successiva.

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di scrutinio finale al termine del terzo ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

10. Che i Consigli delle classi seconde, a conclusione dello scrutinio finale di giugno e dello scrutinio differito di agosto per gli studenti con sospensione del giudizio, compilino, ai sensi del D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010, il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che sarà rilasciato dalla scuola a richiesta degli interessati.
11. Per **l'ammissione all'Esame di Stato**, ad integrazione di quanto previsto dalla presente delibera, si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 6 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 "Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione" "... Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'Esame di Stato" e, in seguito, integrato dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d. lgs. N. 62/2017, che prevede i seguenti requisiti per l'ammissione agli Esami di Stato: *"L'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/09; Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto"*.

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi che, pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

Programmazione del recupero durante l'anno scolastico

Dopo ogni Consiglio di Classe e al termine del primo periodo/trimestre, il Consiglio di Classe, verificata la tipologia delle carenze che hanno determinato l'insufficienza, indicherà quali studenti necessitano di interventi di recupero.

Gli Sportelli help costituiscono, durante l'intero anno scolastico, la modalità del recupero gestito su piccoli gruppi, e sono la risposta della scuola al diritto degli studenti di fruire di interventi mirati, volti a sanare lacune anche determinate da fattori contingenti (es.: un periodo prolungato di assenza), scegliendo il docente cui affidarsi. Essi vengono organizzati secondo la seguente scansione operativa:

- Raccolta della disponibilità dei docenti ad effettuare l'attività di Sportello help;
- Comunicazione agli alunni delle disponibilità dei docenti;
- Richiesta degli alunni ai docenti da loro prescelti;
- Organizzazione degli interventi, sulla base di tali richieste, in piccoli gruppi;
- Rendicontazione delle attività svolte sulla base di una modulistica predisposta;
- Bilancio conclusivo delle attività su cui il referente relaziona nell'ultima seduta del Collegio dei Docenti di giugno.

Al termine del primo periodo/trimestre, alle famiglie sarà data comunicazione delle valutazioni nelle singole discipline tramite la pagella intermedia scaricabile dal registro elettronico e un incontro con il Coordinatore di classe.

Programmazione del recupero al termine dello scrutinio finale

Gli esiti degli scrutini finali di giugno saranno comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico. Alle famiglie degli studenti con “sospensione del giudizio” saranno date le indicazioni sul lavoro estivo e sull’organizzazione dei corsi di recupero estivi.

Durante tutto l’anno scolastico i docenti effettueranno, quando sarà necessario, pause didattiche, come prima forma di recupero in itinere, finalizzate a prevenire l’insuccesso scolastico. Le pause didattiche saranno riportate nel registro elettronico.

Alle famiglie degli studenti con “sospensione del giudizio” al termine dell’anno scolastico sarà data comunicazione scritta durante il colloquio previsto al termine delle operazioni di scrutinio finale. Nella comunicazione dovranno essere indicati i seguenti dati:

- Materia/e con votazione insufficiente;
- Natura delle carenze riscontrate nella/e disciplina/e;
- Obiettivi, durata e modalità dell’azione di recupero attivata dalla scuola;
- Tempi della verifica.

Le famiglie dovranno confermare o non confermare per iscritto alla scuola la partecipazione degli studenti alle attività di recupero di cui all’art. 7 dell’O.M. 92/07. La mancata restituzione della lettera di conferma/non conferma sarà considerata rinuncia della famiglia ad avvalersi dell’attività organizzata dalla scuola.

Le attività di recupero disciplinari saranno indirizzate a gruppi di studenti (minimo sei - massimo quindici per gruppo), preferibilmente di classi parallele e/o gruppi di livello, compatibilmente con le risorse della scuola, a giugno. Di norma, non sono previsti corsi per le discipline con sola valutazione orale.

Le verifiche di fine agosto, in base al calendario predisposto dal Dirigente Scolastico, saranno organizzate dal Consiglio di Classe e condotte dai docenti della classe che insegnano le discipline interessate, secondo quanto previsto dalle programmazioni dipartimentali, con l’assistenza dei docenti del Consiglio stesso.

Le prove di verifica dovranno svolgersi secondo la normativa vigente: con prove scritte o scrittografiche e orali per le discipline in cui è prevista la valutazione scritta e orale, con prove orali per le discipline in cui è prevista la sola valutazione orale.

Le prove orali si svolgeranno in presenza del docente della disciplina e di almeno altri due docenti, possibilmente del Consiglio di Classe.

Per le prove scritte si stabilisce la seguente durata:

Italiano biennio – tre ore;

Italiano triennio – quattro ore;

Scienze umane- due ore al biennio, tre al triennio;

Diritto ed economia nell’indirizzo Economico sociale- un’ora al biennio, due al triennio;

Latino, Greco, Matematica- due ore;

Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo – un’ora.

Lo scrutinio finale dovrà svolgersi alla presenza del Consiglio “perfetto”, come previsto dalla normativa.

Per le classi del triennio, in caso di valutazione positiva, si dovrà procedere all’assegnazione del credito scolastico nella fascia di appartenenza della media dei voti, secondo gli stessi parametri usati nello scrutinio di giugno.

Valutazione degli studenti rientrati dall’estero al termine del primo periodo di valutazione

Prima del soggiorno i genitori o rappresentanti legali dell’alunno, o lo stesso, se maggiorenne, devono presentare apposita comunicazione alla **scuola entro e non oltre il 30 aprile**; il Consiglio di Classe esprimerà il proprio parere, non vincolante, entro il mese di maggio.

All’alunno vengono comunicate preventivamente le parti di programma (nuclei essenziali) necessarie per il proficuo proseguimento degli studi al suo rientro dall’esperienza.

Per gli alunni rientrati al termine del primo periodo di valutazione, nella pagella relativa a tale periodo non viene attribuita alcuna valutazione. Dopo il rientro, in sede di Consiglio di Classe, viene deliberata l’attivazione

di eventuali moduli di riallineamento in talune discipline; agli alunni viene consigliata in ogni caso la partecipazione agli Sportelli help.

Attenendosi al principio del riconoscimento di quanto acquisito nel corso dell'esperienza effettuata e delle relative certificazioni, il Consiglio di Classe provvede ad un attento esame della documentazione rilasciata dalla scuola frequentata, se pervenuta e sufficientemente dettagliata; di essa si tiene adeguatamente conto in sede di valutazione finale.

Valutazione degli studenti che hanno frequentato un anno o il secondo periodo di valutazione all'estero

I genitori/rappresentanti legali dell'alunno, o lo stesso, se maggiorenne, informano il Dirigente Scolastico, **entro il 30 aprile**, riguardo al proprio desiderio di frequentare all'estero un periodo o l'intero anno scolastico successivo e comunicano la scuola che desiderano frequentare, nonché, possibilmente, la classe e il piano di studi.

Di norma entro il termine delle lezioni il Consiglio di Classe definisce conoscenze, abilità e competenze di base strettamente necessarie al proficuo proseguimento del percorso formativo nelle varie materie.

Di norma entro la fine del mese di giugno il Dirigente Scolastico stipula con i genitori/rappresentanti legali o, nel caso di alunni maggiorenni, direttamente con gli interessati, un patto formativo che contiene:

- Il piano di studi di massima seguito all'estero;
- Gli obblighi di natura informativa e documentale a cui gli alunni sono soggetti;
- Le conoscenze, abilità e competenze di base nelle materie caratterizzanti l'indirizzo della classe non frequentata nella scuola di appartenenza, come definite dal Consiglio di Classe;
- Il preavviso dell'obbligatorietà di sostenere, al proprio rientro, un colloquio di accertamento sulle conoscenze e competenze di base nelle varie materie.

Il Consiglio di Classe provvede alla nomina di un docente tutor per ciascun alunno. Il tutor svolge il ruolo di docente di riferimento e di consulente per gli alunni prima, durante e al termine del soggiorno-studio:

- Segue il percorso dell'alunno nella scuola ospitante;
- Relaziona al Consiglio di Classe sui progressi negli studi dell'alunno e fornisce le informazioni utili al suo reinserimento nella scuola di provenienza;
- Sostiene l'alunno nella scelta delle attività didattiche facoltative da svolgere nella scuola ospitante. Questa scelta deve essere orientata il più possibile al rispetto del piano di studi della scuola di provenienza.

Al rientro dall'esperienza all'estero gli alunni sono tenuti a presentare la documentazione relativa entro il 31 luglio e a sostenere, entro il mese di agosto, il colloquio di accertamento nelle varie materie al fine di pervenire a una valutazione globale idonea all'attribuzione del credito scolastico e a facilitare il loro proficuo proseguimento degli studi.

Il colloquio di accertamento verte sulle conoscenze, abilità e competenze di base definite dal Consiglio di Classe. Si terrà conto della documentazione relativa alla valutazione della scuola straniera e del risultato del colloquio di accertamento, oltre che delle indicazioni fornite dal docente tutor. Il Consiglio di Classe assegna il credito scolastico agli alunni per l'anno scolastico frequentato all'estero, sulla base dei criteri stabiliti nel PTOF dell'Istituto, tenendo conto della documentazione relativa alle valutazioni della scuola straniera e dei risultati del colloquio d'accertamento.

Successivamente all'ammissione alla classe successiva e all'assegnazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe competente individua le opportune iniziative di sostegno e di riallineamento per facilitare il prosieguo del percorso formativo degli alunni.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE FINE PRIMO BIENNIO

Come previsto dal D. M. n. 9/2010 relativo alla certificazione delle competenze raggiunte, si delibera la corrispondenza tra livello raggiunto e descrittori secondo la seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ASSI CULTURALI	
LIVELLO	DESCRITTORI
BASE (VOTO 6/10)	Conoscenza e comprensione degli argomenti fondamentali. Esposizione sufficientemente corretta, linguaggio sostanzialmente adeguato anche se non sempre specifico. Applicazione e impostazione corrette, anche se talvolta guidate, di regole e procedure.
INTERMEDIO (VOTO 7-8/10)	Conoscenza sicura degli argomenti trattati. Esposizione corretta e fluida, linguaggio specifico appropriato. Applicazione e impostazione precise di regole e procedure. Competenze di sintesi e collegamento in situazioni disciplinari note, volte a gestire la complessità.
AVANZATO (VOTO 9-10/10)	Piena ed approfondita padronanza delle conoscenze. Esposizione esauriente e critica. Ricchezza lessicale e uso sicuro dei linguaggi specifici. Ottime competenze sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare. Capacità di gestire la complessità.

L'assegnazione dei livelli verrà effettuata in modo uniforme per tutti gli alunni, utilizzando una procedura automatica che prevede di associare ad ogni livello un voto desunto dagli esiti finali di una o più discipline secondo la seguente tabella:

LICEO CLASSICO	
Asse dei linguaggi: lingua italiana	ITALIANO– LATINO - GRECO
Asse dei linguaggi: lingua straniera	INGLESE
Asse dei linguaggi: altri linguaggi	SCIENZE MOTORIE
Asse matematico	MATEMATICA
Asse scientifico-tecnologico	SCIENZE
Asse storico-sociale	STORIA/GEOGRAFIA– EDUCAZIONE CIVICA
LICEO LINGUISTICO	
Asse dei linguaggi: lingua italiana	ITALIANO- LATINO
Asse dei linguaggi: lingue straniere	INGLESE – FRANCESE-TEDESCO
Asse dei linguaggi: altri linguaggi	SCIENZE MOTORIE
Asse matematico	MATEMATICA
Asse scientifico-tecnologico	SCIENZE
Asse storico-sociale	STORIA/GEOGRAFIA– EDUCAZIONE CIVICA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	
Asse dei linguaggi: lingua italiana	ITALIANO - LATINO
Asse dei linguaggi: lingua straniera	INGLESE
Asse dei linguaggi: altri linguaggi	SCIENZE MOTORIE
Asse matematico	MATEMATICA
Asse scientifico-tecnologico	SCIENZE
Asse storico-sociale	STORIA/GEOGRAFIA/SCIENZE UMANE/DIRITTO– EDUCAZIONE CIVICA

Liceo "Piazzi – Lena Perpentì"- Sondrio	Delibera sulla valutazione
---	----------------------------

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	
Asse dei linguaggi: lingua italiana	ITALIANO
Asse dei linguaggi: lingue straniere	INGLESE - SPAGNOLO
Asse dei linguaggi: altri linguaggi	SCIENZE MOTORIE
Asse matematico	MATEMATICA
Asse scientifico-tecnologico	SCIENZE
Asse storico-sociale	STORIA/GEOGRAFIA/SCIENZE UMANE/DIRITTO ED ECONOMIA– EDUCAZIONE CIVICA

VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti del Liceo "G. Piazzi-C. Lena Perpentì" di Sondrio, viste le norme contenute nel decreto legge 1/9/2008, n. 137, nella L. 169/2008, art. 2, nella C.M. n. 100/2008 e nel D.M. n. 5 del 16/01/2009; visti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98 modificato e integrato dal D.P.R. 235/07); viste le linee-guida relative all'Alternanza scuola-lavoro del MIUR a seguito della L. 107/2015, i successivi chiarimenti interpretativi (nota MIUR del 28/03/2017) e le nuove linee-guida PCTO del Decreto MIUR n. 775/2019, ai sensi dell'art. 1. comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145; fa presente che la valutazione del comportamento degli studenti ha le seguenti funzioni:

- accertare i livelli di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e di convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e degli ambienti coinvolti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti, sia all'interno della comunità scolastica, sia negli stage formativi, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, riconoscendo, altresì, i diritti e le libertà degli altri.

Il Collegio dei Docenti precisa che:

- la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in tutte le attività, incluse quelle di PCTO e quelle eventualmente svolte attraverso la Didattica Digitale Integrata o a distanza. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione i progressi evidenziati dallo studente nel corso dell'anno;
- la valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente a quella degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009);
- la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari.

Il Collegio dei Docenti delibera i parametri e gli indicatori per l'attribuzione del voto relativo al comportamento di ciascun studente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
Parametri	Indicatori	Punti	Sintesi
Impegno	Regolarità, puntualità e completezza nello svolgimento del lavoro*	5 4 3 2 1	continuo e completo continuo accettabile discontinuo assente
Autocontrollo	Correttezza verso le persone e l'ambiente di lavoro, rispetto delle regole della scuola*	5 4 3 2 1	Corretto e responsabile corretto accettabile con qualche episodica scorrettezza con frequenti episodi di scorrettezza
Partecipazione	Qualità della partecipazione alle attività svolte in classe e alle iniziative della scuola*	5 4 3 2 1	attiva e propositiva/con forte motivazione attenta e costante attenta ma con interessi selettivi passiva e disinteressata assente e/o di disturbo

*Per le classi quarta e quinta si terrà in considerazione anche il percorso di PCTO.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Media rispetto agli obiettivi educativi	Voto	In presenza di sanzioni disciplinari
	5	In caso di sospensione >15 gg. (art.4 D.M n.5 del 16.01.2009)
1 ≤ M <1,8	6	In presenza di sanzioni disciplinari, il Consiglio di Classe può assegnare un voto inferiore a quello previsto in base alla banda di appartenenza.
1,8 ≤ M < 2,6	7	
2,6 ≤ M <3,5	8	
3,5 ≤ M <4,4	9*	
4,4 ≤ M ≤ 5	10*	* Non si assegna in caso di sanzioni disciplinari.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO l'art. 11 comma 2 del Regolamento per l'Esame di Stato e della nota in calce alla tabella A

DELIBERA ALL' UNANIMITÀ

che il credito scolastico sarà attribuito, a partire da quanto previsto dalla normativa (**TABELLA A**), sulla base dei seguenti indicatori:

1. Merito;
2. Partecipazione alle attività complementari e integrative della scuola;
3. Certificazioni esterne (ECDL, lingue straniere);
4. Crediti formativi certificati;
5. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

TABELLA ALLEGATO A

(D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009 e modificato dall'art. 15, comma 2 del d. lgs. N. 62/2017)

Media dei voti	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

1. **MERITO:** nell'intento di valorizzare il profitto scolastico, in presenza di una media maggiore di mezzo punto rispetto al valore minimo della fascia, si assegna il punteggio più alto (es. classi III: 6,5 < Media voti ≤ 7 punti 9; classe IV: 6,5 < Media voti ≤ 7 punti 10; classe V: 8,5 < Media voti ≤ 9 punti 14).
Con media superiore a 9, si assegna il punteggio più alto (classi III: **punti 12**; classe IV: **punti 13**; classe V: **punti 15**).

2. **PARTECIPAZIONE CON PROFITTO ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE** della scuola:

Attività	Attribuzione credito P. 0,25 per ciascuna attività svolta
Attività in orario extracurricolare e progetti d'eccellenza	Es: a) Partecipazione alla fase regionale di Olimpiadi di varie discipline e certamina; b) Qualifica alla fase almeno regionale per le attività sportive; qualifica provinciale per le

Liceo “Piazzi – Lena Perpentì”- Sondrio	Delibera sulla valutazione
---	----------------------------

	specialità sportive che non prevedono la fase regionale; c) Partecipazione alle attività dei GSS (giochi sportivi studenteschi); d) Partecipazione ai progetti proposti dal liceo (Es.: teatro, attività preparazione certificazioni, ecc... .)
--	---

3. CERTIFICAZIONI ESTERNE

- Certificazione **ECDL P.0,25 per ogni modulo superato;**
- Certificazioni esterne di **lingue straniere:**
 - a) **P. 0,25 per certificazioni almeno di livello A2 per le lingue non presenti nel curriculum.**
 - b) **P. 1 per le certificazioni linguistiche almeno di livello B1.**
 - c) **P. 1 per il conseguimento del doppio diploma.**

4. CREDITI FORMATIVI ESTERNI ALLA SCUOLA, P. 0,25

Le attività, coerenti con il corso di studi, devono appartenere ai seguenti ambiti:

- Formazione culturale extrascolastica
- Volontariato: ambiente, solidarietà, beni culturali
- Attività sportive agonistiche promosse da enti, Società e/o associazioni riconosciute dal CONI (in caso di incertezza, la valutazione è demandata all’insegnante di scienze motorie e sportive)

La documentazione relativa all’attività che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere un’attestazione, su modulistica fornita dalla scuola, proveniente da associazioni, istituzioni, enti presso i quali il candidato ha realizzato l’esperienza, che deve essere di **durata non inferiore a 40 ore.**

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (PCTO)

Al termine delle classi quarta e quinta sarà attribuito un credito di 0,25 per una valutazione “base”, di 0,50 per una valutazione di livello “intermedio”, e di 1 punto per una valutazione di livello “avanzato”.

Infine, per i casi non rientranti nel punto 1, il punteggio alto della fascia verrà attribuito soltanto se la somma dei punteggi relativi alle attività che concorrono alla determinazione del credito scolastico corrisponde a p. 0,75.